

d 74 AR-ME



ID 706

MINISTERO IND. COMMERCIO e ARTIGIANATO	
Direzione Generale delle Miniere Off. Naz. Min. Idrocarburi	
17 APR. 1974	
Prot. N.	401348

ON.LE MINISTERO

DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	
16 APR 1974	
GABINETTO	

R O M A

Oggetto: Demanda di permesso di ricerca.

La sottoscritta **MONTEDISON S.p.A.**, con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 31, iscritta al Tribunale di Milano, Reg. Soc. n. 355, Vol. 10, Fasc. 84, chiede, ai sensi della Legge 21.7.1967, n. 613, il permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi, indicato con la sigla "M E", ubicato nel Mare Adriatico (Zona A), antistante la laguna veneta, della estensione di ha 28.009, delimitate, con linea continua di colore nero, sul foglio 924/M della Carta Nautica dell'Istituto Idrografico della Marina, alla scala 1:250.000.

*pubb. no. ta Prm
XVII-5
Pr*

I vertici dell'area del permesso richiesto sono definiti mediante le seguenti rispettive coordinate geografiche rilevate graficamente sul foglio predetto:

L'area richiesta con la presente domanda interessa in gran parte zone militari
Pr

Vertice	Longitudine E (Greenwich)	Latitudine N
---------	------------------------------	--------------

a	12° 50'	45° 21'
b	13° 06',9	45° 21'
c	13° 06',1	45° 20,1

L'area stessa è stata oggetto di permesso di ricerca (Sec. Eef)

d	13° 03',8	45° 16',8
e	13° 01',6	45° 13'
f	12° 48'	45° 13'
g	12° 48'	45° 14'
h	12° 49'	45° 14'
i	12° 49'	45° 15'
l	12° 50'	45° 15'

Il perimetro è costituito da archi di meridiano e di parallelo, salvo per i lati b-c, c-d e d-e che si appoggiano alla linea esterna che delimita la zona "A".

La sottoscritta fa presente di essere già titolare di permessi di ricerca di idrocarburi e dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 26 della legge 21.7.1967, n. 613.

Con osservanza.

Milano, 12 APR. 1974

" MONTEDISON S.p.A. "

Curami

Allegati:

- n. 9 copie della domanda, di cui n. 6 in carta legale;
- n. 9 esemplari del foglio della Carta Nautica dell'Istituto Idrografico della Marina alla scala 1:250.000, di cui n. 6 bollati e firmati;
- n. 1 esemplare del foglio della Carta Nautica pri-

vo di qualsiasi indicazione (in plico a parte);

- n. 9 copie del programma dei lavori di cui n. 6 in
carta legale.



Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 14 NOV. 1975
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi

"A.R. 52 ME"
intestato alla Soc. Montecatini Edison

IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI

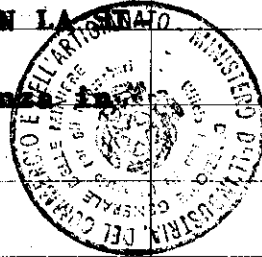
Handwritten signature

PROGRAMMA DEI LAVORI RELATIVO AL PERMESSO DI RICERCA

DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI INDICATO CON LA SIGLA

GLA CONVENZIONALE " M E " (Allegato all'istanza in

data 12 APR. 1974).



Inquadramento geologico-strutturale

L'area relativa all'istanza in oggetto è situata nella parte settentrionale dell'off-shore adriatico, compresa fra il delta padano e la pianura veneta ad Ovest e la penisola istriana ad Est.

Da un punto di vista generale, il quadro geologico della zona dovrebbe essere abbastanza simile a quello della pianura veneta centro-orientale, della quale dovrebbe rappresentare il prolungamento verso il Mare Adriatico.

In base a quanto si può ricavare dallo studio dei terreni affioranti e dai pochi dati ricavati dai pozzi perforati nella zona, l'evoluzione geologica dell'area dovrebbe essere caratterizzata, dal Trias all'Eocene, da una sedimentazione ad apporto terrigeno praticamente nullo, con sviluppo di carbonati più o meno dolomitizzati dal Trias al Dogger, i quali dovrebbero presentare buone caratteristiche di porosità e permeabilità.

Maggiori dati disponibili sono relativi al periodo

Maa-Creta Inferiore e permettono la differenziazione

P.P. MONTECATINI EDISON S.p.A.

Handwritten signature

ne di due facies, di cui una costituita da calcari brecciatati di ambiente litorale (S. Donà 1) in corrispondenza di pieghe emergenti o paleoalti, l'altra da micriti pelagiche talora selcifere con marne nelle zone più subsidenti.

Dal Creta Superiore all'Eocene sedimenta la "Scaglia" calcarea pelagica e marnosa, che sugli alti può essere assente o erosa (S. Donà), mentre nella parte Nord-orientale del bacino possono depositarsi formazioni litorali che talora, specie nell'Eocene, presentano caratteristiche di transizione verso facies di mare più aperto (Marne, sabbie e calcari).

Dall'Oligocene al Miocene si ha infine una sedimentazione che risente dei fenomeni orogenetici altrove in corso con deposito di sedimenti terrigeni, rappresentato da peliti (argille + marnose) e da clastiti più gressolane soprattutto successivamente al Langhiano. Trasgressive sul Miocene si trovano le serie argillose-sabbiose del Pliocene Inferiore, a loro volta coperte in trasgressione dalle sabbie del Quaternario, a volte con episodi continentali.

Riassumendo, la serie stratigrafica prevista dovrebbe essere così costituita dai termini più recenti a quelli più antichi:

Quaternario : Sabbie prevalenti talora argillose e

ciottelose - trasgressione.

Pliocene : Argille con intercalazioni possibili di sabbie - trasgressione.

Miocene : Conglomerato seguito da arenarie più o meno cementate, intercalate ad argille e ad argille marnose talora glauconitiche e rari calcari a volte detritici alla base (Aquitaniaco).

Oligocene : Marne e marne siltoso-sabbiose con possibili intercalazioni di sabbie e calcari organogeni.

Eocene : Argille marnose e calcari marnosi; localmente facies fossilifere litorali.

Creta Superiore : Calcari marnosi talora con selce.

Creta Medio : Calcari selciferi.

Creta Inferiore : Calcari micritici passanti a marne verso l'alto (pelagici) e calcari brecciati sublitorali sui paleoalti.

Giurassico (Malm): Calcari marnosi talora selciferi (pelagici) e calcari brecciati.

Dogger : Calcari dolomitici, talora fossiliferi e calcari brecciati (possibili hyatus).

Lias : Calcari dolomitici e dolomie.

Trias : Dolomie e calcari dolomitizzati.

Da un punto di vista strutturale, si tratta di una zona abbastanza tranquilla, dove il Pliocene, leggermente discordante sul Miocene, ha l'aspetto di una monoclinale piuttosto regolare degradante dalle Alpi e dai Berici verso mare e dove sembrano assenti quei fenomeni di sovrascorrimento che più ad Ovest caratterizzano il substrato padano e la sua estensione verso l'Adriatico. Il Miocene è interessato localmente da blande pieghe ed è concordante con il Paleogene, anche se a volte sembra da questo separato da una lacuna di sedimentazione.

La fase tettonica più importante è quella verificatasi alla fine del Mesozoico, che ha fatto emergere il culmine delle pieghe, e dei paleoalti, calcarei, portando talora termini terziari direttamente sul Cretacico Inferiore (S. Donà 1).

Le possibilità che esistano in questa zona motivi strutturali paleogeograficamente favorevoli, con tettonica molto tranquilla, costituisce un elemento favorevole che sembra compensare le notevoli incertezze riguardanti la presenza di reservoirs e soprattutto di coperture efficaci.

Temi di ricerca

Dall'esame della serie litostratigrafica sopradescrit



ta e dalle conoscenze regionali deriva che gli obiettivi di ricerca principali sono costituiti da:

- orizzonti detritici della serie del Pliocene e principalmente orizzonti dolomitici del Giura/Trias.

Naturalmente grande importanza, ai fini di un eventuale successo, assumerà la presenza o meno di livelli dotati di favorevoli caratteristiche di porosità e permeabilità, oltre che di efficaci coperture, e la cui esistenza è stata sopra ipotizzata.

Solo i dati di perforazione potranno dare una risposta definitiva in proposito.

Ciclo dei lavori - Programmi

La sottoscritta, in quanto già titolare di permessi di ricerca nell'off-shore adriatico, ha già a suo tempo effettuato numerosi studi geologici regionali paleogeografici e di sintesi.

E' prevista quindi l'esecuzione del seguente ciclo operativo:

- Prospezione sismica a riflessione, di dettaglio, eseguita con le tecniche più avanzate idonee al tipo di ricerca. La sismica in programma verrà eseguita con registrazione a copertura multipla di ordine da 6 a 24 ed apparecchiatura digitale, per garantire risultati sia superficiali che in profondità. La rete di linee sismiche, fornita dai prece-

denzi lavori ministeriali eseguiti nella zona, potrà fornire un'utile base per l'indirizzo della nuova fase esplorativa.

- Studi di sottosuolo impostati sui dati ricavati dalle perforazioni già eseguite nell'area e dalla sismica, con l'esecuzione di contours in isocrone, isopache, etc.

Qualora questa prima fase di lavori fornisca risultati incoraggianti ed in particolare si evidenzia la presenza di motivi strutturali aventi superfici chiuse sufficientemente ampie da giustificare una ricerca profonda, entro 26 mesi dalla data di ricevimento del Decreto Ministeriale di attribuzione del permesso (e salvo, nel contesto di un'eventuale particolare situazione impianti, di provate cause di forza maggiore), sarà perforato almeno n. 1 pozzo esplorativo che raggiungerà gli obiettivi previsti entro la profondità di 3.500 - 4.000 m. E' evidente che ogni ulteriore lavoro di ricerca dopo il primo pozzo sarà subordinato ai risultati del medesimo, nel senso che occorrerà avere conferma della validità degli obiettivi (zone porose) prima di procedere al controllo mediante perforazione di altri eventuali motivi strutturali presenti nell'area.

Investimenti

L'esecuzione del programma di lavoro sopra descritto richiederà un impegno finanziario che sarà, in linea di massima, il seguente:

- studi geologici e stratigrafici	Lit.	10.000.000
- rilievo sismico a riflessione	"	15.000.000
- N. 1 pozzo esplorativo	"	800.000.000
- spese generali e varie	"	65.000.000
TOTALE	Lit.	<u><u>890.000.000</u></u>

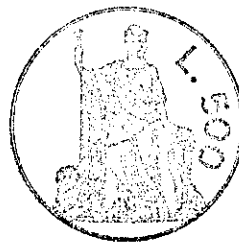
Messa in valore dei giacimenti

In caso di scoperta di gas, questo sarà offerto in via prioritaria all'ENI, secondo quanto contemplato dalla vigente legge.

In caso di scoperta di petrolio, questo sarà raffinato in impianti di Società Italiane.

" MONTEDISON S.p.A. "

Curam



MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GEN. DELLE MINIERE
Divisione 1 Affari Generali
- 9 AGO. 1975

Onorevole

MINISTERO DELL'INDUSTRIA

NEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere

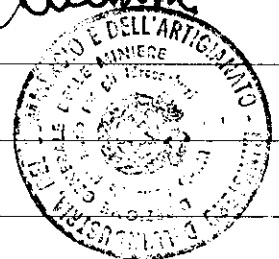
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

Div. VI

Via Molise 1

00187 - R. O. M. A

Programma di ricerca dei lavori
n. 14 NOV. 1975
relativo al programma di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi
"A. R. 52 ME"
intestato alla Soc. Montedison
Edison
IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI



Spett.le: Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "di 74 A.R. - ME".

Con riferimento alla pregiata Vostra lettera, Prot. n. 403215 del 23 luglio 1975, Montedison comunica che il preventivo di spesa e l'impegno finanziario per l'esecuzione del programma dei lavori previsto in sede di istanza e relativo al permesso di ricerca in oggetto, viene modificato ed aggiornato come segue:

- studi geologici e stratigrafici	L.	10.000.000
- rilievo sismico a riflessione	"	30.000.000
- n. 1 pozzo esplorativo	"	12.400.000.000
- spese generali e varie	"	110.000.000
	L.	1.550.000.000

MONTEDISON S.p.A.

Luciani